



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

SETTORE AMMINISTRATIVO – SERVIZIO AFFARI GENERALI E PERSONALE

COPIA DI DETERMINA N. 364 ANNO 2014 DEL 03-07-2014

NUMERO DETERMINA DI SETTORE: 127

OGGETTO:

TRAPANI - IACP – I SERVIZIO AMM.VO - DIPENDENTE SIG.RA LUCIA BASILE - PRESA D'ATTO DELLA NOTA DEL 27/06/2014 FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE, IN FORMA GIORNALIERA, DELL'ASTENSIONE FACOLTATIVA DI CUI ALL'ART. 33 COMMA 3 DELLA LEGGE 5/02/1992 N. 104 .-

IL CAPO DEL SETT. AMMINISTRATIVO

SAVONA PIETRO

PREMESSO che:

- con istanza del 27 giugno 2014 acclarata il 30 successivo al n. 8707 del prot. gen. la Sig.ra Basile Lucia, dipendente di questo Istituto con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno, ha chiesto di potere usufruire del permesso mensile retribuito ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 3, della legge 5/02/92, n.104 in forma giornaliera, al fine di potere assistere...omissis...;
- nella stessa istanza, la dipendente di che trattasi, **ha dichiarato**
 - o che esistono le condizioni richieste dalla legge 104/1992 con particolare riferimento art. 33, comma 3 (che la persona con handicap in situazione di gravità, cioè, non è ricoverata a tempo pieno);
 - o di essere l'unica componente della famiglia in grado di potere assistere il proprio padre;

ha prodotto

- o dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio dalla quale la dipendente dichiara:
 1. *che il nucleo familiare della sottoscritta si compone, oltre che dalla stessa, anche ...omissis...*
 2. *Di essere consapevole che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;*
 3. *Di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'Amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela del disabile;*

Ciò premesso

VISTO il 3° comma dell'art. 33 della legge n. 104 del 5/02/1992 in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate che così recita:

ART. 33

AGEVOLAZIONI

Comma 3-omissis....., nonché colui che assiste una persona con handicap in situazione di gravità parente o affine entro il terzo grado, convivente, hanno diritto a tre giorni di permesso mensile, fruibili anche in maniera continuativa a condizione che la persona con handicap in situazione di gravità non sia ricoverata a tempo pieno;

VISTA la Circolare INPS n. 80 del 24/03/1995 nella quale, tra l'altro, si legge:

“.....OMISSIS.....”

Circa la periodicità dell'attestazione della gravità dell'Handicap si precisa che è sufficiente presentare annualmente dichiarazione di responsabilità che da parte della USL non si è proceduto a rettificare o non è stato revocato o modificato il giudizio sulla gravità dell'Handicap.

Annualmente va rinnovata anche la dichiarazione di responsabilità che l'Handicappato non è ricoverato, con impegno a darne tempestiva comunicazione in caso di successive modifiche della situazione (ricovero)”

ATTESO che la normativa (legge 133/2008) prevede che il lavoratore che assiste un proprio familiare con handicap grave che sceglie di fruire dei permessi di tre giorni di lavoro, il cui orario corrisponda ad un totale superiore alle 18 ore, non può essere limitato; mentre se lo stesso dipendente decide di frazionare in ore i tre giorni di permesso mensile, il limite diventa di 18 ore;

VISTA la Circolare n. 8/2008 del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'innovazione, interpretativa della sopra richiamata legge 133/2008 che, in merito alla programmazione delle presenze e delle assenze dal servizio per la funzionalità dell'amministrazione, così dispone:

.....omissis..... Sarà cura inoltre dei dirigenti competenti organizzare l'attività lavorativa in maniera tale da evitare che le assenze giustificate del personale possano andare a detrimento della funzionalità e dell'offerta di servizi. In quest'ottica, è particolarmente rilevante l'attività di programmazione da parte del dirigente anche relativamente alle presenze e alle assenze dal servizio; quindi dovranno essere date chiare indicazioni ai dipendenti affinché nei limiti del possibile le richieste di permesso siano presentate con congruo anticipo.

VISTO il 3° comma dell'art. 33 della legge n. 104 del 5/02/1992 in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;

ATTESO che la dipendente di che trattasi, è in possesso della certificazione medica per l'accertamento dello stato di Handicap per averla già prodotta per precedenti richieste e che la stessa risulta agli atti dell'Istituto;

VISTA la Deliberazione commissariale n. 1/2011 dell'11/01/2011;

RITENUTO doveroso provvedere;

Sulla scorta dello schema di determina predisposto dal responsabile del I Servizio;

D E T E R M I N A

Facendo riferimento su quanto già deliberato allo stesso titolo, con diversi provvedimenti succedutisi nel tempo:

ANNOTARE la richiesta della prefata Sig.ra Basile Lucia dipendente di Ctg. "B" con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno, finalizzata alla concessione dei benefici circa il permesso mensile retribuito ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 3°, della legge 5/02/92, n.104 in forma giornaliera;

CONCEDERE pertanto alla stessa, ora per allora, n. 3 (tre) giorni di permesso mensile retribuito, da usufruire anche in maniera continuativa a far data dall' 1 agosto 2014 e fino al 31 luglio 2015;

FARE OBBLIGO alla dipendente in questione:

- di comunicare con congruo anticipo, in maniera tale da evitare che l'assenza possa andare a detrimento della funzionalità del Servizio di appartenenza della dipendente, le giornate in cui la stessa intende fruire, per quel mese, dei permessi come sopra meglio specificati;
- di presentare, alla scadenza annuale del 31 luglio, se ne possiede i requisiti, la richiesta di rinnovo dei benefici di cui all'art. 33 comma 3 della legge 104/1992 unitamente ad una dichiarazione di responsabilità dalla quale si possa evincere che l'handicappato non è ricoverato, con l'impegno a dare tempestiva comunicazione in caso di successive modifiche della situazione (ricovero);

TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla dipendente interessata e al Settore di appartenenza della stessa.-

IL CAPO DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dr. Pietro Savona)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(F.to Sig. Pietro Giurlanda)